



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Mai più soli percorsi di innovazione sociale per la tutela dell'infanzia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

ENTI DI ACCOGLIENZA SUL PROGETTO

Asp Pescara

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

Come promosso dal Piano Triennale per la programmazione degli interventi di Servizio Civile universale, dall'Agenda 2030 e dagli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile saranno le città e i nostri territori a determinare il raggiungimento di una crescita economica più inclusiva o il nostro cedimento verso una maggiore disuguaglianza.

Per questo motivo l'obiettivo indicato nel Piano triennale con la lettera g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11 Agenda 2030) è così importante in sinergia con l'obiettivo indicato con la lettera d) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 - Agenda 2030) che vuole garantire una educazione di qualità e accessibile a tutti.

Data la molteplicità di azioni che si vogliono intraprendere, sono state coinvolte differenti sedi di accoglienza afferenti a diversi territori comunali.

Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

Obiettivo 1

Potenziare le offerte formative rivolte ai minori del territorio affrontando anche tematiche innovative come sviluppo sostenibile, agenda 2030, digitalizzazione

SEDE	Indicatore misurabile	Risultati Attesi
Istituto Castorani Centro Aggregativo Minori	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 6 attività laboratoriali promosse
Istituto Castorani De Amicis – Lato Sud	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 4 attività laboratoriali promosse

Istituto Castorani De Amicis – Lato Nord	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 4 attività laboratoriali promosse
Istituto Castorani De Amicis – per Donne con minori e/o vittime di violenza	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 4 attività laboratoriali promosse
Asilo Infantile Regina Margheria	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 6 attività laboratoriali promosse
Scuola Infanzia Divina Provvidenza	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 4 attività laboratoriali promosse
Scuola dell'Infanzia Santuccion	Numero di attività laboratoriali innovative promosse Nuova Attività	Fino a 4 attività laboratoriali promosse

Obiettivo 2

Supportare il diritto all'educazione anche alla garantendo percorsi che possano contrastare fenomeni prematuri di abbandono scolastico o scarsa consapevolezza e sviluppo delle proprie competenze, specialmente fra i soggetti vulnerabili.

SEDE	Indicatore misurabile	Risultati Attesi
Istituto Castorani Centro Aggregativo Minori	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 8h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 12h /settimana
Istituto Castorani De Amicis – Lato Sud	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 8h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 10h /settimana
Istituto Castorani De Amicis – Lato Nord	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 8h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 10h /settimana
Istituto Castorani De Amicis – per Donne con minori e/o vittime di violenza	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 4h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 8h /settimana

Asilo Infantile Regina Margheria	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 8h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 12h /settimana
Scuola Infanzia Divina Provvidenza	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 6h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 8h /settimana
Scuola dell'Infanzia Santuccione	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza 6h /settimana	Num di ore dedicate al supporto scolastico/ animazione e sorveglianza Potenziare il servizio fino a 8h /settimana

Obiettivo 3

Affiancare le famiglie nella genitorialità, per tutelare il benessere dei minori e sostenere le famiglie fragili del territorio.

SEDE	Indicatore misurabile	Risultati Attesi
Istituto Castorani Centro Aggregativo Minori	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 8h /settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione
Istituto Castorani De Amicis – Lato Sud	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 4h / settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione
Istituto Castorani De Amicis – Lato Nord	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 4h / settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione
Istituto Castorani De Amicis – per Donne con minori e/o vittime di violenza	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 6h / settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione
Asilo Infantile Regina Margheria	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 6h / settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione
Scuola Infanzia Divina Provvidenza	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 4h / settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione
Scuola dell'Infanzia Santuccione	N. di ore dedicate alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione	Dedicare 4h /settimana alle famiglie coinvolte in interventi di mediazione

La privazione di alcune risorse fondamentali per lo sviluppo della persona rende arduo il superamento della condizione, pur transitoria, del disagio evolutivo, esponendo il bambino al rischio di “fissarsi” in una condizione di disagio cronicizzante. Spesso l’ambiente stesso in cui il minore è inserito, di fronte alla manifestazione del disagio, reagisce mettendo in atto meccanismi di espulsione ed emarginazione, per cui il minore rischia di interiorizzare la propria condizione di svantaggio sociale. Il progetto con l’implementazione delle sue azioni vuole far sì che nella comunità della sede di attuazione sia possibile avere una implementazione di un aumento degli interventi a supporto del sostegno scolastico nonché assistenza ai minori così come supporto alla genitorialità e di conseguenza la diminuzione del numero di minori seguiti dal Servizio di Assistenza Educativa ai Minori, strategia condivisa e messe in luce anche dal piano di zona del territorio. Il progetto in linea con l’azione programmatica “Nessuno resti indietro”, vuole assicurare una educazione di qualità equa ed inclusiva, garantendo una opportunità di apprendimento per tutti (Sdgs4).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

OBIETTIVO I **Potenziare le offerte formative rivolte ai minori del territorio affrontando anche tematiche innovative come sviluppo sostenibile, agenda 2030, digitalizzazione**

I giovani volontari della sede dell’Istituto Castorani (Lato Nord) saranno coinvolti anche nel coordinamento delle azioni sottese da tale obiettivo.

Il resto delle sedi saranno coinvolte nelle implementazioni delle attività di animazione, laboratoriale e di socializzazione.

Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
A I Attività di pianificazione delle attività di animazione e socializzazione	I.I Pianificazione degli interventi	Analisi e studio di attività idonee alla prima infanzia; Attività di affiancamento per la programmazione delle attività educative, sociali e ricreative rivolte ai minori; Attività di supporto nella diffusione della programmazione alle famiglie dei bambini Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); Studio delle tematiche innovative come gli obiettivi dello sviluppo sostenibile spiegati ai bambini Studio della digital inclusion per l’infanzia Ricerca di metodologie per l’infanzia per spiegare concetti dell’agenda 2030 Ricerca di buone pratiche e materiali già in essere.
	I.II Azioni di animazione quotidiana presso i servizi;	Affiancare le educatrici nel favorire il processo di autonomia e socializzazione dei bambini; Attività di supporto nell’assistenza alle azioni di vigilanza e sicurezza dei piccoli durante le fasi di gioco; Attività di supporto nelle fasi di assistenza e cura dei piccoli. Collaborare nelle attività finalizzate alla stimolazione senso motoria e cognitivo-linguistica dei bambini ospiti dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia Attività di supporto nelle fasi di assistenza al gioco; Collaborare alla predisposizione di un piano logistico sui servizi di trasporto; Accompagnare i minori ai centri specialistici; Affiancare l’insegnamento della gestione delle mansioni

		quotidiane Svolgere attività di verifica delle autonomie in tutte le mansioni quotidiane
AII Attività di realizzazione delle attività laboratoriali ludico educative di educazione non formale	II.I Segreteria operativa e di coordinamento	Attività di supporto nelle funzioni di segreteria operativa Attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica delle attività; Supporto nel coordinamento fra le sedi Organizzare vacanze e gite in particolare, nei mesi estivi (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.) Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgono i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc Attività di programmazione e pianificazione delle attività laboratoriali ludico educative di educazione non formale. Attività di ideazione di un laboratorio sul tema della sostenibilità e agenda 2030 per bambini Attività di progettazione di attività di alfabetizzazione digitale attraverso le modalità di gioco.
	II.II Azioni a supporto per la realizzazione dei lab sullo sviluppo sostenibile	Attività di supporto nella realizzazione di laboratori Agenda 2030 educativi rivolti ai piccoli; Attività di supporto nella realizzazione dei laboratori senso percettivi destinati ai piccoli; Realizzare attività sullo sviluppo sostenibile mediante l'utilizzo della metodologia formativa non formale: disegni, visione di film, fiabe, documenti, letture, cartelloni, raffigurazioni grafiche, giochi, simulazioni, incontri con esperti. Proporre attività che stimoli l'uso di strumenti digitali Promuovere attività laboratoriali sul riuso e riciclo Proporre mini percorsi educativi su il risparmio energetico
AIII Monitoraggio e Valutazione	III.I Costruzione e raccolta Indicatori di monitoraggio andamento attività	Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte Attività di osservazione dei minori durante le attività Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori;
	III.II Valutazione degli obiettivi raggiunti	Attività di valutazione delle esperienze svolte Realizzazione di un report conclusivo Realizzazione di un diario di bordo dei percorsi educativi proposti.
Obiettivo II	Supportare il diritto all'educazione anche alla garantendo percorsi che possano contrastare fenomeni prematuri di abbandono scolastico o scarsa consapevolezza e sviluppo delle proprie competenze, specialmente fra i soggetti vulnerabili.	
Tutte le sedi prenderanno parte alle azioni sottese alla realizzazione di questo obiettivo.		
Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
A IV Attività di programmazione e pianificazione delle	IV.I Pianificazione e organizzazione attività	Attività di contatti con altri soggetti istituzionali (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni);

<p>attività di socializzazione e sostegno all'educazione scolastica</p>		<p>Attività di progettazione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)</p> <p>Affiancamento costruzione schedi di rilevamento</p> <p>Elaborare i dati</p> <p>Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione</p> <p>Attività di segreteria operativa</p> <p>Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni);</p> <p>Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività extra per la promozione della integrazione</p> <p>Promozione delle attività con materiale divulgativo.</p> <p>Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)</p>
	<p>IV.III Affiancamento agli educatori nelle azioni di organizzazione dei momenti di festa</p>	<p>Attività di organizzazione di attività culturali sul tema dell'integrazione di gruppo, giochi che coinvolgano i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, animazione, lettura favole, rappresentazioni teatrali, ecc</p> <p>Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico</p> <p>Organizzare vacanze e gite in particolare, nei mesi estivi (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.)</p> <p>Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc</p> <p>Prender parte agli eventi, alle feste, agli eventi in genere, come figura di supporto</p> <p>Organizzazione di attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale</p> <p>Realizzare attività mediante l'utilizzo della metodologia formativa non formale: disegni, visione di film, fiabe, documenti, letture, cartelloni, raffigurazioni grafiche, giochi, simulazioni,</p>
<p>AV Attività di realizzazione degli</p>	<p>V.I Segreteria Organizzativa</p>	<p>Attività di programmazione e progettazione di interventi a sostegno della scolarizzazione</p>

interventi a sostegno della scolarizzazione.		<p>Collaborare nell'organizzazione di riunioni con i docenti e gli educatori per definire gli interventi da realizzare</p> <p>Attività di progettazione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)</p> <p>Attività di progettazione logistica delle iniziative</p> <p>Creare un'agenda contatti con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere percorsi di sostegno scolastico;</p> <p>Reperire il numero di minori che hanno problemi di apprendimento;</p>
	<p>V.II Realizzazione incontri a sostegno</p>	<p>Attività di organizzazione e realizzazione degli interventi a sostegno della scolarizzazione;</p> <p>Affiancamento nelle ore di sorveglianza e animazione affiancamento nelle attività creative</p> <p>Attività di bricolage e piccoli laboratori artistici</p> <p>Esplorazione di giochi da tavola per i più piccoli</p> <p>Attuare colloqui di sostegno e di verifica del minore e del suo rendimento scolastico;</p> <p>Aiutare nei compiti scolastici;</p> <p>Realizzare attività di sostegno linguistico a favore dei minori stranieri;</p> <p>Ideare attività ludiche, manipolative ed espressive innovative per promuovere l'integrazione fra i più piccoli ;</p> <p>Affiancare le educatrici nel favorire il processo di autonomia dei bambini;</p> <p>Affiancare i gruppi di minori nei primi periodi di socializzazione e interazione tra coetanei;</p> <p>Realizzare attività di animazione ed assistenza ai minori nelle attività quotidiane;</p> <p>Affiancare l'attività di tutorato personalizzato rivolto all'alunno a rischio di dispersione</p> <p>Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.)</p> <p>Sostegno nella realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte alle scuole e non solo.</p> <p>Attività di animazione dei laboratori didattici organizzati;</p> <p>Supporto agli operatori e agli insegnanti durante le visite guidate all'interno della biblioteca, dell'archivio, e delle altre strutture culturali del comune. Attività di progettazione di attività di psicomotricità</p>

		Realizzare attività mediante l'utilizzo della metodologia formativa non formale: disegni, fiabe, documenti, letture, cartelloni, raffigurazioni grafiche, giochi, simulazioni.
AVII Attività di monitoraggio e valutazione	VI.I Costruzione e raccolta Indicatori di monitoraggio andamento attività	Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte Attività di osservazione dei minori durante le attività Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori;
	VI.II Valutazione degli obiettivi raggiunti	Attività di valutazione delle esperienze svolte Attività di collaborazione nell'attività di monitoraggio dei servizi pianificati ed erogati;

Obiettivo III	Affiancare le famiglie nella genitorialità, per tutelare il benessere dei minori e sostenere le famiglie fragili del territorio.	
L'istituto Castorani sarà coinvolto nel coordinamento e nell'implementazione delle attività di mappatura e analisi, nonché nell'implementazione degli incontri dedicati alle famiglie. Le altre sedi (istituti scolastici) sulla base delle azioni pianificate saranno coinvolti nell'implementazione degli incontri dedicati alle famiglie (Azione VIII – IX)		
Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
A VII Mappatura dei bisogni/criticità delle famiglie	VIII.I Analisi e nello studio dei bisogni delle famiglie	Studio della dimensione delle famiglie multiproblematiche Attività di analisi e screening delle problematiche legate alla dimensione familiare Prendere parte alle riunioni di coordinamento con famiglie, scuole e altri attori del territorio che sono intenzionati a far parte della rete; Affiancare durante la pianificazione degli interventi da sviluppare in rete con gli altri attori coinvolti;
	VII.II Scheda di rilevazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati dal servizio	Affiancamento nella somministrazione e distribuzione della scheda di rilevazione a tutti i soggetti afferenti alle strutture di riferimento Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie degli utenti coinvolti Attività di affiancamento nella conoscenza dei diversi profili Organizzazione logistica dei colloqui individuali con famiglie, ove necessario Analizzare i casi emersi e creare delle schede caso.
AVIII Supporto alle famiglie	VIII.III Calendarizzazione degli interventi	Calendarizzazione incontri Gestione contatti Supporto come segreteria organizzativa
	VIII.II Realizzazione incontri individuali con le famiglie	Affiancare l'attività di consulenza di mediazione familiare; Prendere parte agli incontri con i minori, famiglie e operatori Collaborare alle attività di supporto nelle azioni finalizzate a generare alleanze educative con genitori valutati recuperabili; Affiancare le attività di supporto all'equipe di struttura nel sostegno al minore a "comprendere" il cambiamento Prendere parte agli incontri con i minori, famiglie e operatori
	VIII.III	Ascolto attivo;

	Report Incontri	Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte Attività di osservazione dei colloqui con le famiglie durante le attività Attività di registrazione dei bisogni delle famiglie ; Attività di valutazione delle esperienze svolte
IX Orientamento e Informazione	IX.I Pianificazione degli interventi	Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle associazioni attive sul territorio Gestione di contatto con le associazioni per individuare e progettare attività di educazione e promozione della genitorialità Creare un network integrato per promuovere percorsi diversificati secondo il target di riferimento Studio del tema Ricerca di buone pratiche Ricerca di materiali sul tema (Libri, applicazioni, moduli di training on line)
	IX .II Promozione e informazione	Realizzare materiale informativo su buone prassi di empowerment genitoriale e life skills Realizzare giornate di promozione di possibili azioni di empowerment di comunità Focus group con i genitori Giornate di informazione sui servizi a supporto delle famiglie Realizzazione di campagne sui social media sul tema della genitorialità Monitoraggio degli eventi informativi Distribuzione di materiale informativo Realizzazione di podcast sulla genitorialità Minivideo online sui social media sul tema
	IX.III Monitoraggio e valutazione	Valutazione della partecipazione agli eventi promossi Monitoraggio e valutazione dell impatto della promozione Valutazione della campagna online

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **21 posti senza vitto e alloggio**

Denominazione Ente	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Codice Sede	Numero Operatori di Servizio Civile
Asp 2 Teramo – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n° 2 di Teramo	Istituto Castorani De Amicis – Centro Aggregativo per Minori	Via Cavour - Giulianova	143713	3
Asp 2 Teramo – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n° 2 di Teramo	Istituto Castorani De Amicis – Lato Nord	Via Giulio Antonio Acquaviva – Giulianova	143710	4
Asp 2 Teramo – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n° 2 di Teramo	Istituto Castorani De Amicis – Lato Sud	Via Giulio Antonio Acquaviva – Giulianova	143711	4

Asp 2 Teramo – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n° 2 di Teramo	Istituto Castorani De Amicis – Asilo Nido	Via Ciafardoni – Giulianova	143714	4
Asp 2 Teramo – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n° 2 di Teramo	Asilo Infantile Regina Margherita	Corso Umberto I – Pineto	143684	4
Asp Pescara	Scuola dell'infanzia Santuccione	Via Attilio Forlani – Cepagatti	143694	1
Asp Pescara	Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza	Largo San Nicola – San Valentino in Abruzzo Citeriore	143695	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Si chiede ai volontari la **massima disponibilità e la flessibilità oraria**. Ciò vuol dire: **disponibilità a partecipare** anche eventualmente **ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana** (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la **disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio** che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale **frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione** dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il **massimo rispetto della privacy**, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito *dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile*

giorni di servizio settimanali ed orario: il servizio è articolato in 5 giorni per 25 ore settimanali sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono richiesti ulteriori requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione. Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) **Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;**
- b) **Colloquio;**

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti.

Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

In sede di selezione sarà valutato SOLO il titolo più elevato

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Il Servizio Civile Universale il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Universale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

L'Ambito del progetto – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza rispetto alle dinamiche relative all'ambito di riferimento.

Il Progetto - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle

capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

Conoscenza dell'Ente – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

Servizi alla persona – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del riferito ai servizi alla persona.

Motivazioni - Il colloquio, inoltre è finalizzato alla comprensione delle motivazioni del candidato a svolgere il Servizio Civile. Deve prevedere quindi domande personali relative a tutto quel che riguarda il candidato stesso: valori, interessi, aspirazioni, desideri, conoscenza di sé, ecc.

Il colloquio di selezione è condotto, congiuntamente, da un selettore accreditato e da uno psicologo iscritto all'ordine e/o da altro personale in possesso di titoli accademici idonei riconosciuti dalla legge.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Il punteggio relativo al colloquio si determina attraverso l'attribuzione di un punteggio finale di max 60 che si ottiene dalla somma dei singoli punteggi attribuiti a ciascuno dei 6 argomenti in cui lo stesso colloquio è strutturato (1. Il servizio civile universale; 2.L'Ambito del progetto; 3.Il progetto; 4. Conoscenza dell'ente; 5.Volontariato; 6.Motivazioni).

In particolare per ogni argomento è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 1 punto ad un massimo di 10 punti in cui il massimo punteggio ottenibile è appunto 60.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio	Max 60 Punti
Totale	Max 100 Punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

E' presente un accordo con l'Ente di Formazione Accreditato "NOVA QUALITAS SRL", titolato ai sensi del DLGS n13/2013 attraverso la sottoscrizione di una convenzione quadro relativa alla produzione di una "Certificazione delle competenze" valide ai fini del curriculum vitae raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto. Le competenze saranno quelle relative alle competenze chiave di cittadinanza e inoltre alle seguenti specifiche competenze sviluppate nel progetto:

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)

Imparare ad Imparare

a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;

- b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione;
- c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;
- d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

Progettare

- a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;
- b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;
- c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;
- d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il volontario/cittadino)

Comunicare

- a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione;
- b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale;
- c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;
- d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);
- e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;
- f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.

Collaborare e partecipare

- a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo;
- b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto
- c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;
- d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;
- e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;
- f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

- a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;
- b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;
- c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta;
- d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.

Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale - (il volontario/lavoratore)

Risolvere Problemi

- a. Conosce la metodologia per analizzare e leggere dati;

- b. Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;
- c. Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente;
- d. Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;
- e. Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.

Individuare collegamenti e relazioni

- a. Comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio temporali;
- b. Conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili.
- c. In un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

- a. Conosce e comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;
- b. Conosce il significato dei sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente;
- c. Comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;
- d. Comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16

La formazione sarà realizzata presso le seguenti sedi :

Asp 2 Teramo – Via P. Baiocchi, 29 – Atri (TE)

ASP Pescara – Sede Operativa - Piazza Italia, 30 – 65121 Pescara

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

La formazione sarà realizzata presso la singola sede di attuazione del progetto:

Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza, Largo San Nicola - San Valentino In Abruzzo Citeriore [Pescara]

Scuola dell'Infanzia Santuccione, Via Attilio Forlani - Cepagatti [Pescara]

Asilo infantile Regina Margherita, Corso Umberto I - Pineto [Teramo]

Istituto Castorani - De Amicis - Asilo Nido, Via Ciafardoni - Giulianova [Teramo]

Istituto Castorani - De Amicis - Centro Aggregativo per Minori, Via Cavour - Giulianova [Teramo]

Istituto Castorani - De Amicis - Lato Nord , Via Acquaviva, 9 Giulianova [Teramo]

Istituto Castorani - De Amicis per minori - Lato Sud, Via Acquaviva, 9 Giulianova [Teramo]

voce 21 scheda progetto

72 ore. La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Tale modalità consentirà di riprendere alcuni aspetti della formazione specifica particolarmente importanti anche alla luce delle esigenze emerse durante i mesi di servizio.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fragilità a rischio: percorsi di innovazione sociale per una comunità più inclusiva

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 – Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 – Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 – Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese